GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — **ROMA** — MERCOLEDI' 7 GIUGNO — NUM. 134

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ...	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

Domani, 8, ricorrendo la festa del CORPUS DOMINI, non si pubblica la *Gazzetta*.

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re ha incaricato S. A. R. il Duca di Genova di rappresentarlo nelle solenni onoranze funebri, che saranno rese nell'isola di Caprera al generale Garibaldi.

S. A. R., giunto ieri in Roma, è partito oggi per Civitavecchia, di dove salperà per l'isola di Caprera. Il Principe è accompagnato dagli Aiutanti di campo di S. M. il Re, Generale Caravà e Tenente colonnello Morozzo della Rocca, e dai Maestri di cerimonie della R. Casa marchese Della Stufa Lotteringhi e marchese Paolo Tolomei.

Con S. A. R. sono pure partiti le LL. EE. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, e il Ministro della Guerra.

Con treno speciale partirono da Roma, nel pomeriggio di oggi, le Rappresentanze del Parlamento e del Governo.

Compongonsi quella pel Senato, dell'Ufficio della Presidenza, Alfieri march. Carlo, Vicepresidente; Tabarrini commendator Marco, Segretario; Verga comm. Carlo, id.; Vitelleschi march. Francesco, Questore,

e di speciale Commissione della quale fanno parte i Senatori Sacchi comm. Gaetano, Paternostro comm. Paolo, Amari professore Michele, Cipriani prof. Emilio, Cabella comm. Cesare, Rosa comm. Pietro, Corte comm. Clemente.

Quella della Camera dei Deputati, del Presidente, S. E. Farini, dei Vicepresidenti, onorevoli Abignente e Varè, dei segretari, onorevoli Mariotti, Capponi, Quartieri, Ferrini, Guiccioli; e degli onorevoli Crispi, De Renzis, Della Rocca, Majocchi, Tenani, Perazzi, Gagliardo ed Amadei, componenti la Commissione della Camera.

Gli on. Amadei e Gagliardo, in sostituzione degli on. Fabrizi e Pianciani, impediti per indisposizione dal poter accettare il mandato.

L'Esercito sarà anche rappresentato da una Commissione composta del Generale Sacchi, del Colonnello Dogliotti, del Tenente colonnello Baratieri e Tenente generale Albini.

Tutti i Ministeri hanno inviato una speciale Rappresentanza.

Numerose Rappresentanze dei principali Municipi del Regno, della Stampa periodica, delle Associazioni operaie ed Istituti converranno a Caprera per le solenni onoranze di domani.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Commissari nominati dagli Uffizi nelle adunanze del 3 *e* 5 *giugno* 1882 *per l'esame dei seguenti progetti di legge.*

(N. 205). Modificazioni al testo unico della legge sul reclutamento:

1° Uffizio, senatore Errante — 2°, Beretta — 3°, Verga C. — 4°, Bruzzo — 5°, Pallavicini F.

(N. 206). Reclutamento ed obblighi di servizio degli ufficiali di complemento, di riserva e di milizia territoriale:

1° Uffizio, senatore Borelli — 2°, Beretta — 3°, Corsi L. — 4°, Cosenz — 5°, Negri di S. Front.

(N. 209). Autorizzazione per l'allargamento del molo nel porto di Bari, ecc.:

1° Uffizio, senatore Cencelli — 2°, De Filippo — 3°, Corsi L. — 4°, Cusa — 5°, Caracciolo di Bella.

(N. 210). Riordinamento del servizio postale e commerciale marittimo della Sardegna:

1° Uffizio, senatore Serra — 2°, Chiesi — 3°, Trocchi — 4°, Malusardi — 5°, Majorana.

(N. 211). Acquisto dello stabilimento meccanico dei Granili in Napoli, e retrocessione allo Stato dell'Opificio di Pietrarsa:

1° Uffizio, senatore Canonico — 2°, De Filippo — 3°, Saracco — 4°, Miraglia — 5°, Sacchi V.

(N. 213). Lavori per gli arsenali militari marittimi:

1° Uffizio, senatore Errante — 2°, Beretta — 3°, Finali — 4°, Cosenz — 5°, Sacchi G.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 9 marzo 1882:

A grand'ufficiale:

Caprara conte Edoardo, banchiere in Alessandria d'Egitto.

A cavaliere:

Solari Agostino, commerciante nel Chilì.

Gervasoni Tommaso, negoziante in Valparaiso.

Mugnaini dott. Ugo, medico chirurgo a Tunisi.

Rossi Luigi, prof. di materia medica e terapeutica nell'Università di Cordova (Repubblica Argentina).

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 26 gennaio 1882:

A commendatore:

Re cav. Giulio, prof. e direttore di Scuole normali, ora a riposo.

A cavaliere:

Toscanelli Gio. Battista, sindaco di Portoferraio.

Bognetti prof. Giuseppe, direttore e proprietario dell'Istituto « Bognetti » in Milano.

Gionferri dott. Ernesto, direttore della Scuola tecnica comunale d'Acqui.

Caielli Leone, prof. titolare nel Ginnasio di Modena.

Roncaglia Emilio, prof. titolare nel Liceo di Bologna.

Fabbri dott. Alessandro, delegato scolastico del mandamento di Terni.

Ferrari Luigi, direttore e proprietario delle tipografie dell'Istituto dei sordo-muti in Genova.

La Russa avv. Mariano, delegato scolastico del mandamento di Catanzaro.

Penza avv. Giuseppe, delegato scolastico del mandamento di Casalicchio.

Innocenti-Ghini prof. Francesco, ispettore e direttore generale delle Scuole comunali di Genova.

Micarelli Beniamino, direttore della Scuola tecnica comunale di Aquila.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **781** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È data facoltà al Governo di sospendere i pagamenti delle rate d'imposta sui beni rurali da scadere a tutto il 1882 a favore dei danneggiati dall'uragano del 29 giugno 1881 nei comuni di Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Cesena, Cesenatico, Gatteo, Carpi e Correggio.

Art. 2. L'importo delle rate sospese e di quelle non pagate dai predetti contribuenti alle tre ultime scadenze bimestrali del 1881 ed alla scadenza della prima rata del 1882 sarà ripartito in dodici rate uguali che saranno aggiunte alle rate scadenti nel 1883 e nel 1884.

La sospensione delle rate di sovrimposta provinciale e comunale dovrà essere rispettivamente deliberata dai Consigli provinciali e dai Consigli comunali.

Art. 3. Entro un mese dalla pubblicazione della presente legge, i Consigli comunali compileranno per duplice originale l'elenco dei contribuenti danneggiati, indicandovi distintamente i singoli fondi che hanno sofferto danno.

Uno degli originali dell'elenco sarà immediatamente trasmesso al prefetto per mezzo dell'agente delle imposte, il quale dovrà indicarvi le quote di imposta alle quali debba applicarsi la sospensione.

Il prefetto, sentito l'intendente di finanza, decreterà la sospensione delle dette rate di imposta a favore dei contribuenti inscritti nell'elenco, e ordinerà in corrispondenza lo sgravio provvisorio a favore dell'esattore e del ricevitore provinciale.

L'altro elenco sarà pubblicato all'albo comunale per un mese, durante il quale i contribuenti danneggiati che non vi fossero compresi potranno reclamare al prefetto per essere ammessi al beneficio della sospensione.

Risolti i reclami, il prefetto ordinerà, ove occorra, la sospensione con decreto suppletorio nel modo sopra indicato.

Dalla decisione del prefetto non è ammesso ulteriore ricorso.

Art. 4. I reclami, atti e documenti tutti che siano necessari per l'esecuzione della presente legge, saranno redatti in carta libera, rilasciati e compilati gratuitamente.

Ordiniamo che la presente, munitá del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **767** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge 20 aprile 1871, numero 192 (Serie 2ª), sulla riscossione delle imposte dirette, modificato colla legge del 2 aprile 1882, n. 674 (Serie 3ª), il quale dispone che su proposta del prefetto, sentiti i Consigli comunali, e col parere favorevole del Consiglio provinciale, possono per decreto Reale riunirsi in consorzio più comuni della medesima circoscrizione mandamentale o distrettuale;

Viste le proposte dei prefetti, le deliberazioni dei Consigli dei comuni interessati, nonchè le deliberazioni dei Consigli provinciali, od in loro vece delle Deputazioni provinciali, chiamate a pronunziarsi d'urgenza, a termini dell'art. 180, numero 9, della legge del 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *A*;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli effetti della riscossione delle imposte dirette sono riuniti in consorzio i comuni indicati nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

CONSORZI PER LA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE

(*Tabella annessa al Regio decreto* 7 *maggio* 1882, n. 767).

PROVINCIA	Numero d'ordine	DENOMINAZIONE e sede del Consorzio	COMUNI COMPONENTI IL CONSORZIO	DATA della deliberazione del Consiglio o della Deputazione provinciale favorevole alla costituzione del Consorzio	Osservazioni
Alessandria . .	1.	Baldichieri . . .	Baldichieri - Cantarana - Castellero - Monale - Settime - Tigliole - Villafranca d'Asti.	13 aprile 1882	
	2	Bosco Marengo . .	Bosco Marengo - Fresonara - Frugarolo . .	Id.	
	3	Castelnuovo d'Asti	Castelnuovo d'Asti - Albugnano - Berzano di S. Pietro - Buttigliera d'Asti - Moncucco Torinese - Mondonio - Pino d'Asti - Primeglio Schierano.	Id.	
	4	Felizzano . . .	Felizzano - Castello d'Annone - Cerro Tanaro - Quattordio - Quargnento - Refrancore - Solero.	Id.	
	5	Gavi	Gavi - Carrosio - Fiaccone - Parodi Ligure - Voltaggio.	Id.	
	6	Incisa Belbo . .	Incisa Belbo - Bergamasco - Castelnuovo Belbo - Cortiglione.	Id.	
	7	Montiglio . . .	Montiglio - Castelvero d'Asti - Colcavagno - Corteranzo - Cunico - Murisengo - Piovà.	Id.	
	8	Rivalta Bormida .	Rivalta Bormida - Castelnuovo Bormida - Morzasco - Orsara Bormida - Visone.	Id.	
	9	Rocchetta Ligure .	Rocchetta Ligure - Albera Ligure - Cabella - Cantalupo Ligure - Carrega - Mongiardino Ligure - Roccaforte Ligure.	Id.	
	10	Sale	Sale - Guazzora - Piovera - Isola S. Antonio.	Id.	
	11	Ticineto	Ticineto - Borgo S. Martino - Bozzole - Frassineto Po - Pomaro Monferrato - Valmacca.	Id.	
	12	Vignale	Vignale - Altavilla Monferrato - Camagna - Cuccaro Monferrato - Frassinetto Monferrato - Fubine.	Id.	
Aquila	13	Aquila degli Abruzzi	Aquila - Bagno - Ocre - Rojo Piano. . . .	17 aprile 1882	
	14	Montereale . . .	Montereale - Campotosto - Capitignano . .	Id.	
	15	Camarda. . . .	Camarda - Paganica.	Id.	
	16	Pizzoli	Pizzoli - Arischia - Barete - Cagnano Amiterno.	Id.	
	17	Sassa.	Sassa - Lucoli - Preturo - Scoppito - Tornimparte.	Id.	
	18	Barisciano . . .	Barisciano - Calascio - Castel del Monte - Poggio Picenze - S. Pio delle Camere - Santo Stefano di Sessanio.	Id.	
	19	Capestrano . . .	Capestrano - Carapelle - Caporciano - Colle Pietro - Bussi - Navelli - Ofena.	Id.	
	20	Castelvecchio Subequo	Castelvecchio Subequo - Acciano - Castel di Ieri - Gagliano Aterno - Goriano Sicoli - Goriano Valli - Secinaro.	Id.	
	21	San Demetrio nei Vestini	San Demetrio - Fagnano Alto - Fontecchio - Fossa - Prata d'Ansidonia - Rocca di Cambio - Rocca di Mezzo - Sant'Eusanio Forconese - Tione - Villa Sant'Angelo.	Id.	
	22	Avezzano . . .	Avezzano - Capistrello - Magliano de' Marsi - Massa d'Albe - Scurcola.	Id.	
	23	Carsoli	Carsoli - Pereto	Id.	
	24	Celano	Aielli - Celano - Ovindoli	Id.	
	25	Civitellaroveto . .	Balsorano - Canistro - Civita d'Antino - Civitella Roveto - Morino - San Vincenzo Valle Roveto.	Id.	
	26	Tagliacozzo . . .	Tagliacozzo - Cappadocia - Castellafiume - Sante Marie.	Id.	
	27	Trasacco. . . .	Trasacco - Collelongo - Luco - Villavallelonga	Id.	
	28	Gioia de' Marsi. .	Gioia de' Marsi - Lecce nei Marsi - Opi - Ortucchio - Pescasseroli.	Id.	
	29	Pescina	Pescina - Bisegna - Cerchio - Cocullo - Collarmene - Ortona dei Marsi.	Id.	
	30	Fiamignano. . .	Fiamignano - Petrella Salto	Id.	
	31	Antrodoco . . .	Antrodoco - Borgo Velino - Castel Sant'Angelo - Micigliano.	Id.	

PROVINCIA	Numero d'ordine	DENOMINAZIONE e sede del Consorzio	COMUNI COMPONENTI IL CONSORZIO	DATA della deliberazione del Consiglio o della Deputazione provinciale favorevole alla costituzione del Consorzio	Osservazioni
Segue *Aquila*	32	Borbona	Borbona - Cittareale - Posta	17 aprile 1882	
	33	Cittaducale	Cittaducale - Cantalice - Lugnano di Villa Trojana.	Id.	
	34	Castel di Sangro	Castel di Sangro - Alfedena - Barrea - Civitella Alfedena - Scontrone - Villetta Barrea.	Id.	
	35	Pescocostanzo	Ateleta - Pescocostanzo - Revisondoli - Roccaraso.	Id.	
	36	Introdacqua	Introdacqua - Anversa - Bugnara	Id.	
	37	Popoli	Popoli - Roccacasale	Id.	
	38	Pratola Peligna	Pratola Peligna - Pentima - Prezza - Rojano - Vittorito.	Id.	
	39	Scanno	Scanno - Villalago	Id.	
	40	Solmona	Solmona - Campo di Giove - Pettorano sul Gizio - Rocca Pia - Pacentro.	Id.	
Benevento	41	Cerreto Sannita	Cerreto Sannita - Faicchio - San Lorenzello	14 aprile 1882	
	42	Castelfranco in Miscano	Castelfranco in Miscano - Ginestra degli Schiavoni - Montefalcone del Valfortore.	Id.	
Cagliari	43	Guasila	Guasila - Barrali - Guamaggiore - Ortacesus - Pimentel.	15 aprile 1882	
	44	Muravera	Muravera - San Vito - Villaputzu	Id.	
	45	Tonara	Austis - Desulo - Teti - Tiana - Tonara	Id.	
	46	Aidomaggiore	Aidomaggiore - Boroneddu - Tadasuni - Zuri.	Id.	
	47	Milis	Milis - Bauladu - Narbolia - San Vero Milis - Tramatza.	Id.	
Caserta	48	Cajazzo	Cajazzo - Alvignano - Castello di Campagnano - Dragoni - Piana di Cajazzo - Ruviano.	24 aprile 1882	
	49	Marigliano	Marigliano - Brusciano - Castello di Cisterna Mariglianella - Scisciano - San Vitagliano.	Id.	
	50	Mignano	Mignano - Galluccio - Presenzano - Rocca di Evandro - San Pietro Infine.	Id.	
	51	Pignataro Maggiore	Pignataro Maggiore - Calvi Risorta - Camigliano - Giano Vetusto - Rocchetta e Croce - Sparanise - Vitulaccio e Pastorano.	Id.	
	52	Roccamonfina	Roccamonfina - Conca della Campania - Marzano Appio - Tora e Piccilli.	Id.	
Catania	53	Aci Sant'Antonio	Aci Sant'Antonio - Aci Bonaccorsi	15 aprile 1882	
	54	Agira	Agira - Gagliano Castelferrato	Id.	
	55	Troina	Troina - Cerami	Id.	
	56	Centuripe	Centuripe - Catenanuova	Id.	
	57	Belpasso	Belpasso - Camporotondo Etneo - Nicolosi	Id.	
	58	Gravina di Catania	Gravina di Catania - San Giovanni di Galermo - San Pietro Clarenza - Tremestieri.	Id.	
	59	San Giovanni la Punta	San Giovanni la Punta - San Gregorio di Catania - Sant'Agata li Battiati.	Id.	
Cosenza	60	Aprigliano	Aprigliano - Pietrafitta	31 marzo 1882	
	61	Figline Vegliaturo	Figline Vegliaturo - Cellara - Piane Crati	Id.	
	62	Celico	Celico - Lappano - Rovito - Zumpano	Id.	
	63	Cerisano	Cerisano - Castrolibero - Marano Principato - Mendicino.	Id.	
	64	Dipignano	Dipignano - Paterno Calabro	Id.	
	65	Carolei	Carolei - Domanico	Id.	
	66	Grimaldi	Grimaldi - Altilia - Malito	Id.	
	67	Montalto Uffugo	Montalto Uffugo - Lattarico - San Benedetto Ullano - San Vincenzo La Costa.	Id.	
	68	Rende	Rende - Marano Marchesato - San Fili	Id.	
	69	Rogliano	Rogliano - Belsito	Id.	
	70	San Marco Argentano	San Marco Argentano - Cervicati	Id.	
	71	Scigliano	Scigliano - Carpanzano - Pedivigliano	Id.	
	72	Colosimi	Colosimi - Bianchi - Panettieri	Id.	
	73	Spezzano Grande	Spezzano Grande - Spezzano Piccolo - Casole Bruzio - Pedace - Serra Pedace - Trenta.	Id.	
	74	Castrovillari	Castrovillari - Frascineto - Saracena	Id.	
	75	Amendolara	Amendolara - Castroregio - Roseto Capo Spulico - Trebisacce.	Id.	

PROVINCIA	Numero d'ordine	DENOMINAZIONE e sede del Consorzio	COMUNI COMPONENTI IL CONSORZIO	DATA della deliberazione del Consiglio o della Deputazione provinciale favorevole alla costituzione del Consorzio	Osservazioni
Segue *Cosenza*	76	Civita	Civita - Francavilla Marittima	31 marzo 1882	
	77	Lungro	Lungro - Firmo	Id.	
	78	Altomonte . . .	Altomonte - Acquaformosa	Id.	
	79	Laino Borgo . .	Laino Borgo - Laino Castello	Id.	
	80	Oriolo	Oriolo - Alessandria del Carretto	Id.	
	81	Monte Giordano .	Monte Giordano - Nocara	Id.	
	82	San Sosti . . .	San Sosti - Mattafollone	Id.	
	83	Spezzano Albanese	Spezzano Albanese - San Lorenzo del Vallo - Tarsia - Terranova di Sibari.	Id.	
	84	Paola	Paola - San Lucido	Id.	
	85	Amantea . . .	Amantea - Belmonte Calabro - Lago - San Pietro in Amantea.	Id.	
	86	Belvedere Marittimo	Belvedere Marittimo - Bonifati - Bonvicino - Diamante - Sangineto.	Id.	
	87	Cetraro	Cetraro - Acquappesa - Guardia Piemontese .	Id.	
	88	Fiumefreddo Bruzio	Fiumefreddo Bruzio - Falconara Albanese - Longobardi.	Id.	
	89	Campana . . .	Campana - Bocchigliero	Id.	
	90	Cariati	Cariati - Scala Coeli	Id.	
	91	Mandatoriccio . .	Mandatoriccio - Pietrapaola	Id.	
	92	Corigliano Calabro	Corigliano Calabro - San Giorgio Albanese .	Id.	
	93	S. Demetrio Corone	San Demetrio Corone - Santa Sofia d'Epiro .	Id.	
	94	Vaccarizzo Albanese	Vaccarizzo Albanese - San Cosimo	Id.	
Cuneo	95	Bagnasco . . .	Bagnasco - Battifollo - Lisio - Nucetto - Perlo - Scagnello - Viola.	24 aprile 1882	Deliberò la Deputazione provinciale.
	96	Garessio	Garessio - Priola	Id.	Id.
	97	La Morra . . .	La Morra - Barolo - Novello - Verduno . .	Id.	Id.
	98	Monesiglio . . .	Monesiglio - Camerana - Gottasecca - Mombarcaro - Prunetto - Saliceto.	Id.	Id.
	99	Murazzano . . .	Murazzano - Castellino Tanaro - Igliè - Igliano - Marsaglia - Paroldo - Rocca Ciglià.	Id.	Id.
	100	Prazzo	Prazzo - Acceglio - Canosio - Elva - Marmora San Michele Prazzo - Ussolo.	Id.	Id.
	101	Priero	Priero - Castelnovo di Ceva - Montezemolo - Sale delle Langhe.	Id.	Id.
	102	Valdieri	Andonno - Entraque - Valdieri	Id.	Id.
	103	Villanova Mondovì	Villanova Mondovì - Pianfei - Roccaforte Mondovì.	Id.	Id.
Genova	104	Pontedecimo . .	Pontedecimo - Ceranesi - Campomorone - Mignanego - San Quirico.	14 aprile 1882	
	105	Recco	Recco - Avegno - Canepa - Pieve Sori - Sori - Tribogna - Uscio.	Id.	
	106	Savona	Savona - Albissola Marina - Albissola Superiore - Ellera - Quiliano - Vado.	Id.	
Girgenti	107	Aragona	Aragona - Comitini	24 aprile 1882	
Lucca	108	Pescia	Pescia - Uzzano	22 aprile 1882	
Padova	109	Piove di Sacco . .	Arzergrande - Bovolenta - Brugine - Codevigo - Correzzola - Legnaro - Piove di Sacco - Polverara - Pontelongo - Sant'Angelo di Piove di Sacco.	15 aprile 1882	
	110	Piazzola sul Brenta	Abano Bagni - Albignasego - Cadoneghe - Campodoro - Carrara San Giorgio - Carrara Santo Stefano - Casal Ser Ugo - Cervarese Santa Croce - Limena - Maserà di Padova - Mestrino - Noventa Padovana - Piazzola sul Brenta - Ponte San Nicolò - Rovolone - Rubano - Saccolongo - Saonara - Selvazzano Dentro - Teolo - Torreglia - Veggiano - Vigodarzere - Vigonza - Villafranca Padovana.	Id.	
Rovigo	111	Massa Superiore .	Bergantino - Calto - Castelnovo Bariano - Ceneselli - Massa Superiore - Melara - Salara.	17 aprile 1882	

PROVINCIA	Numero d'ordine	DENOMINAZIONE e sede del Consorzio	COMUNI COMPONENTI IL CONSORZIO	DATA della deliberazione del Consiglio o della Deputazione provinciale favorevole alla costituzione del Consorzio	Osservazioni
Segue *Rovigo*	112	Occhiobello . . .	Canaro - Ficarolo - Fiesso Umbertiano - Frassinelle Polesine - Gaiba - Occhiobello - Pincara - Stienta.	17 aprile 1882	
	113	Polesella	Bosaro - Crespino - Gavello - Guarda Veneta - Polesella - Pontecchio - Villanova Marchesana.	Id.	
	114	San Martino di Venezze	Arquà Polesine - Boaro Polesine - Borsea - Buso Sarzano - Ceregnano - Concadirame - Costa di Rovigo - Grignano di Polesine - San Martino di Venezze - Sant'Apollinare con Selva - Villadose - Villamarzana.	Id.	
Salerno . . .	115	Amalfi	Amalfi - Atrani - Conca Marini	12 aprile 1882	
	116	Ravello	Ravello - Scala	Id.	
	117	Praiano	Praiano - Furore	Id.	
	118	San Cipriano Picentino	San Cipriano Picentino - Castiglione dei Genovesi - San Mango Piemonte.	Id.	
	119	Colliano	Colliano - Valva	Id.	
	120	Castelnuovo di Conza	Castelnuovo di Conza - Santa Menna . . .	Id.	
	121	Contursi	Contursi - Palomonte	Id.	
	122	Postiglione	Postiglione - Controne - Serre	Id.	
	123	Sicignano	Sicignano - Galdo - Petina	Id.	
	124	Sant'Angelo a Fasanella	Sant'Angelo a Fasanella - Corleto Monforte .	Id.	
	125	Bellosguardo . .	Bellosguardo - Roscigno	Id.	
	126	Capaccio	Capaccio - Giungano - Trentinara	Id.	
	127	Sanza	Sanza - Caselle in Pittari - Morigerati . . .	Id.	
	128	Vibonati	Vibonati - Sapri	Id.	
	129	Casaletto Spartano	Casaletto Spartano - Tortorella	Id.	
	130	Santa Marina . .	Santa Marina - Ispani	Id.	
	131	Teggiano . . .	Teggiano - Monte San Giacomo	Id.	
	132	Polla	Polla - Sant'Arsenio - San Pietro al Tanagro	Id.	
	133	Caggiano . . .	Caggiano - Salvitelle	Id.	
	134	Auletta	Auletta - Pertosa	Id.	
	135	Vallo della Lucania	Vallo della Lucania - Mojo della Civitella - Novi Velia - Cannalonga.	Id.	
	136	Laurino	Laurino - Piaggine - Sacco - Valle dell'Angelo.	Id.	
	137	Laurito	Laurito - Alfano - Montano Autilia - Rofrano	Id.	
	138	Futani	Futani - Cuccaro Vetere	Id.	
	139	Torre Orsaja . .	Torre Orsaja - Castel Ruggero	Id.	
	140	Roccagloriosa . .	Roccagloriosa - Celle di Bulgheria	Id.	
	141	Pisciotta	Pisciotta - Ascea - San Mauro la Bruca . .	Id.	
	142	Pollica	Pollica - San Mauro Cilento	Id.	
	143	Sessa Cilento . .	Sessa Cilento - Omignano - Stella Cilento . .	Id.	
	144	Perdifumo . . .	Perdifumo - Ortodonico - Serramezzana . .	Id.	
	145	Torchiara . . .	Torchiara - Laureana Cilento - Lustra - Prignano Cilento - Rutino.	Id.	
	146	Gioi	Gioi - Magliano Vetere - Monteforte Cilento - Orria - Perito - Salento - Stio.	Id.	
Venezia	147	Burano	Burano - Malamocco - Murano	14 aprile 1882	

Roma, 7 maggio 1882.

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 3

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Informato per notizie ufficiali che il cholera si è manifestato con carattere epidemico in Padang, isola di Sumatra,

Decreta:

Art. 1. Le navi che giungeranno da ora in poi nel litorale del Regno, provenienti dai porti e scali dell'isola di Sumatra, senza aver subìta regolare quarantena in porti intermedi, saranno assoggettate ad una quarantena di osservazione di tre giorni semprechè abbiano avuto traversata incolume.

Se avranno avuto dei casi di cholera a bordo, o ne abbiano al momento dell'arrivo, saranno assoggettate ad una quarantena di rigore di dieci giorni, da scontarsi in un lazzaretto.

Art. 2. Le merci trasportate con le navi di detta provenienza saranno trattate a norma del disposto dal quadro delle quarantene del 29 aprile 1867, ad eccezione degli stracci, cenci ed abiti vecchi non lavati, dei quali rimane vietata la importazione fino a nuovi ordini.

I prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Roma, il 7 giugno 1882.

Il Ministro: DEPRETIS.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Diritto commerciale *nella R. Università di Napoli*:

È aperto il concorso alla cattedra di *Diritto commerciale* presso la R. Università di Napoli colle norme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1882, n. 639.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del dieci ottobre prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 3 giugno 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 4 corrente mese in Millesimo, provincia di Genova, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 5 giugno 1882.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 311232 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 128292 della soppressa Direzione di Napoli), per lire cinque, al nome di *Petillo* Antonio di Salvatore, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Perillo* Antonio di Salvatore, minore, sotto l'amministrazione ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 maggio 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli in data 30 marzo 1882 sotto il numero 1142, di protocollo n. 4548 e di posizione n. 40064, pel deposito di una cartella di lire 50 fatto dal signor Salvi Francesco fu Pietro Paolo.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato a detto Salvi il titolo di suddetta rendita, già resa nominativa a favore di Salvi Nicola di Francesco, senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 9 maggio 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 577365 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Fichera *Pappagallo* Angela di Alfio, nubile, domiciliata in Aci Castello (Catania), e vincolata pel matrimonio della titolare con Donato *Antonio*, guardia doganale di mare, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fichera *Barbagallo* Angela di Alfio, e vincolarsi pel matrimonio della medesima con Donato *Antonino*, guardia doganale di mare, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 9 maggio 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 723018 d'iscrizione, per lire 15; n. 723019, per lire 15; n. 723020, per lire 15, tutte sui registri di questa Direzione Generale, rispettivamente intestate ai minori Bacchetta Antonio, Francesco e Carlo di *Giorgio*, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Ghemme, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente ai minori Bacchetta Antonio, Francesco e Carlo di *Giuseppe*, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Ghemme, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 9 maggio 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta num. 577, rilasciata il 7 luglio 1881 dalla succursale della Banca Nazionale in Padova, al signor Girolamo Busetto fu Domenico, pel deposito di tre cartelle del consolidato 5 per cento, per la complessiva rendita di lire 2000, onde ottenerne il cambio decennale.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5784, si diffida chiunque possa avervi interessi che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnate le nuove cartelle a chi di diritto, senza l'esibizione di detta ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 giugno 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: num. 16905 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 105, al nome di Cancelliere Marcantonio, Filomena e Salvatore fu *Nicola*, domiciliati in Benevento, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Angela Jannunzio, e num. 16906 d'iscrizione sui registri di questa Direzione Generale, per lire 915, intestata come sovra, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cancelliere Marcantonio, Filomena e Salvatore fu *Francesco Saverio*, domiciliati in Benevento, minori, *ut supra*, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 6 giugno 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PROVINCIA DI CATANZARO

Il Prefetto Presidente del Consiglio provinciale per le Scuole,

Veduto il regolamento del 4 aprile 1869, e la circolare Ministeriale del 7 maggio 1881,

Annunzia:

È bandito il concorso per esame a tre posti semigratuiti di nomina governativa vacanti nel Convitto Nazionale di Catanzaro, ed a quattro in quello di Monteleone pel venturo anno scolastico.

Per essere ammesso al concorso il candidato dovrà, entro il 20 giugno prossimo venturo, presentare al rettore del Convitto al quale aspira una domanda scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno, e aggiungervi i seguenti documenti:

a) La fede legale di nascita;

b) L'attestazione di moralità rilasciatagli dalla Giunta municipale;

c) Un'attestazione autentica degli studi fatti;

d) L'attestazione d'aver subìto l'innesto vaccino e d'essere esente da malattie contagiose;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse.

Ogni frode in tali documenti è punita con la esclusione dal concorso e con la perdita del posto vinto.

Le prove scritte per l'esame cominceranno il giorno 14 di luglio presso i medesimi Istituti, e le prove orali avranno luogo dopo compiuto quello in scritto.

Catanzaro, 20 maggio 1882.

Per il Prefetto Presidente: BAGGIOLINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Pester Lloyd* in un suo articolo sulle faccende d'Egitto scrive quanto appresso:

" È facile prevedere in qual modo le potenze occidentali cercheranno di superare i pericoli che provoca la resistenza ostinata del ministero egiziano. L'Europa, che dapprima era stata negletta, assume ora la parte principale.

" Trattasi di porre l'intervento del sultano sotto il controllo dell'Europa; ma la Porta ha così abilmente modificata la situazione con un doppio giuoco che non esiterà a mostrarsi poco conciliante. La politica della Porta in Egitto è stata condotta da mano maestra, e per la prima volta dopo lungo tempo si vedono rivivere le tradizioni di Alì pascià.

" Ora, ristabilita che sia l'autorità del kedivè in Egitto, si cercherà pure di ristabilirla a Tunisi. E, infatti, si può dire fino da oggi che la questione egiziana contiene in germe tutta la questione africana.

" È inutile insistere più particolarmente sul significato che avrebbe per la Francia — almeno per la sua posizione morale in Tunisia ed Algeria — questo attacco di fianco. „

L'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta, discorrendo della stessa questione, dice tra altro:

" Comunque sia, non è possibile evitare indefinitamente un intervento qualunque dell'Europa col mezzo del sultano.

" Da questo intervento risulterà una situazione nuova, in virtù della quale l'amministrazione dell'Egitto sarà posta, in un modo qualunque, sotto il controllo dell'Europa. Vi ha in ciò il germe di un conflitto futuro tra le potenze occidentali e le potenze orientali.

" Le potenze continentali devono desiderare una costituzione, ed esse l'otterranno perchè hanno per sè il sultano e la nazionalità, e perchè il kedivè non vi si oppone. Ma ammesso che il primo scopo sia raggiunto, e che gli egiziani comincino a governarsi da sè, che avverrà poi? L'Egitto col suo canale di Suez può forse esistere senza l'Europa? È questa la questione che si presenterà in avvenire. In attesa avremo da attraversare ancora molte peripezie. „

Una corrispondenza che la *Kölnische Zeitung* riceve da Berlino, dice che la Turchia e l'Egitto, avendo compreso fin da principio che la Francia e l'Inghilterra non erano le mandatarie d'Europa, hanno saputo approfittare con un'abilità diplomatica tutta orientale della falsa posizione in cui si era messa la politica anglo-francese.

" Resta a sapersi, prosegue la corrispondenza, se una conferenza diplomatica potrà indurre la Turchia a rinunziare ad un atteggiamento che ha saputo sì bene scegliere e mantenere, e se la dimostrazione navale non avrà servito a ristabilire in Egitto la sovranità completa del sultano.

" Il solo fatto che la Porta è incaricata di pacificare l'E-

gitto, le assicura sulle rive del Nilo una preponderanza che essa non avrebbe mai riconquistata senza gli errori della politica anglo-francese. Siccome le potenze orientali non hanno nulla a temere dall'accrescimento dell'influenza turca in Egitto, può accadere che alla conferenza siano accolte favorevolmente certe pretese del sultano.

" La Russia avrà nella conferenza una parte preponderante. Essa avrà a decidere tra le domande della Turchia e quelle dell'Inghilterra. „

Il *Messaggero Ufficiale* di Pietroburgo annunzia che il governo russo ha accettato l'invito al Congresso che deve tenersi a Costantinopoli per l'assestamento della questione egiziana.

Tutti i giornali inglesi apprezzano le dichiarazioni fatte venerdì dal signor De Freycinet alla Camera francese.

Il *Times* dimostra che la Francia abbandona la sua politica di opposizione a un intervento turco, e dice che di ciò bisogna essere riconoscenti alla diplomazia britannica, poichè questa fu sempre la soluzione da essa vagheggiata.

Lo *Standard* scrive che il signor De Freycinet fu più oculato dei ministri inglesi, i quali vollero ottenere un voto di fiducia.

Il *Daily Telegraph* dice che il signor De Freycinet ha per costume di esprimersi in forma positiva, ma con certe riserve, e che tuttavia dal suo discorso si può argomentare che la Francia preferisce dividere col resto di Europa la responsabilità che potrebbe nascere da un intervento in Egitto.

La *Pall Mall Gazette* crede che le discussioni alla Camera dei deputati contribuiranno a consolidare l'accordo che regna fra i governi di Francia e d'Inghilterra, e che il gabinetto inglese, sotto certe riserve, si presenterà alla progettata conferenza colla volontà risoluta di accettare le responsabilità, le risoluzioni ed i modi di azione che saranno determinati dal concerto europeo.

Fu distribuito sabato alle Camere francesi un piccolo *Libro Giallo*, relativo agli affari di Saïda. Esso contiene undici documenti, e comincia col reclamo che il duca Fernando Nunez, ambasciatore di Spagna a Parigi, indirizzò il 30 giugno 1881 al signor Barthélemy Saint-Hilaire, ministro degli affari esteri, a favore degli spagnuoli abitanti nel circondario di Saïda che erano stati vittime della incursione delle bande di Bu-Amema.

Il Libro si chiude col seguente dispaccio con cui il duca di Fernand Nunez accetta le proposte del governo francese, e promette in correspettivo, a nome del suo governo, degli indennizzi a quei nazionali francesi che furono vittime della insurrezione carlista:

" L'ambasciatore di Spagna a Parigi al ministro degli affari esteri.

" Parigi, 17 maggio 1882.

" Signor ministro, — Ho l'onore di ricevere la comunicazione, in data 16 corrente, colla quale V. E., informandomi della di lei intenzione di presentare senza ritardo alle Camere la domanda di un credito che permetta di venire in aiuto delle vittime dei recenti movimenti insurrezionali nel Sud Oranese, ha voluto farmi conoscere che i reclamanti spagnuoli figurano in tale credito per circa novecentomila franchi.

" Il governo del re, mio augusto sovrano, constata con soddisfazione questo provvedimento degno della equità del governo francese, e mi incarica, signor ministro, di esprimerne la di lui riconoscenza.

" Sono felice di essere, dal canto mio, in grado di farle sapere che il governo reale animato dagli stessi sentimenti del gabinetto presieduto da V. E., si è adoperato a prendere, riguardo ai francesi che soffrirono in conseguenza delle turbolenze civili della penisola, un provvedimento speciale conforme alla espressione della nota che io ebbi l'onore di indirizzare il 19 settembre a S. E. il signor Barthélemy Saint-Hilaire, la quale nota tanto più faceva fede della sua sollecitudine particolare a loro riguardo in quanto essa, secondo il suo pensiero, non potrebbe costituire un precedente.

" Con questo intendimento il mio governo si propone di chiedere fra breve alle Cortes di votare a favore dei nazionali francesi, ed a titolo di indenizzo, una somma di circa 300 mila franchi. Aggradisca, ecc. „

I giornali del Canadà annunciano che in una delle ultime sedute del Parlamento d'Ottawa, rispondendo ad una interpellanza sulle relazioni commerciali colla Francia, il ministro delle finanze, sir Leonardo Tilley, annunciò alla Camera che il governo aveva la intenzione di abolire la tassa del 30 per cento *ad valorem* sui vini francesi, a condizione che il governo francese ammettesse gli strumenti aratori, gli articoli manifatturieri in cuoio, ed altri articoli del Canadà, a condizioni di favore.

Il governo francese non trovando sufficienti tali concessioni, chiese anche l'abolizione del dazio sulle seterie. La questione è tuttora pendente, ma si ha lusinga che sarà fra breve risolta.

Si chiese pure al governo francese che voglia contribuire con una somma di 50,000 sterline alla formazione di una linea di battelli a vapore. Tale domanda fu accolta favorevolmente. Le navi del Canadà, acquistate per conto di armatori francesi, saranno ammesse al tasso di 2 franchi, cioè a pari condizioni delle navi inglesi. L'importo di tale riduzione è però diminuito dal premio che il governo francese concede alle sue navi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Maddalena, 6. — Stasera sarà spedita a Caprera la bara destinata alle spoglie di Garibaldi: è arrivata da Sassari col vapore *Gorgona*.

Costantinopoli, 6. — Le due circolari della Porta annunziate in un precedente dispaccio da Costantinopoli, in data del 4, portano la data del 3 giugno corrente. La seconda, che si riferisce alla conferenza, dice sperare fermamente che la missione di Dervisch pascià basterà a ricondurre una situazione normale. Soggiunge: « Non possiamo quindi spiegarci la necessità di riunire una conferenza mentre la sistemazione degli affari egiziani rientra nelle prerogative e diritti del sultano. Speriamo perciò che il progetto di conferenza sarà abbandonato. »

Vienna, 6. — La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina di Kallay a ministro delle finanze dell'Impero ed una lettera auto-

grafa dell'imperatore a Szlavy per esternargli la sua viva riconoscenza, conferendogli il gran Cordone di Santo Stefano.

Londra, 5. — *Camera dei comuni.* — I due primi articoli del *bill* di coercizione furono approvati.

Berlino, 6. — Il principe di Bismarck arriva stasera.

Maddalena, 6. — I funerali di Garibaldi avranno luogo giovedì 8 corrente.

Oggi arriva il piroscafo *Sardegna* con la Deputazione genovese.

Londra, 6. — Heath, console d'Italia, è morto.

Lo *Standard* dice: « Errington terminò gli affari che lo chiamarono a Roma, e ritorna a Londra. »

Il *Times* ha da Costantinopoli: « All'ultimo momento si sostituì Ahmet Ratib a Server pascià nella Commissione inviata in Egitto. Parecchi ufficiali del genio fanno parte di questa Commissione. »

Lo *Standard* invita l'Inghilterra ad abbandonare l'alleanza colla Francia, che si attirò l'inimicizia di tutti i maomettani.

Il *Times* spera che l'Inghilterra si manterrà d'accordo colla Francia e le altre potenze.

Il *Times* dice pure che le istruzioni di Dervisch pascià sono di mantenere Tewfik, e che l'idea di surrogarlo con Halim pascià è abbandonata.

Napoli, 6. — Stamane alle ore 6 47 fu sentita una scossa di terremoto ondulatorio, della durata di un secondo. Nessuna disgrazia.

Torino, 6. — Oggi ventunesimo anniversario della morte del conte Camillo Benso di Cavour, tutte le Rappresentanze si recano a Santena a deporre sulla tomba del grande Statista corone ed omaggi.

Messina, 6. — Il Consiglio comunale straordinariamente riunito deliberò di iscrivere lire 100,000 nel bilancio per il monumento a Garibaldi, ed un pellegrinaggio alla lapide posta sul luogo del suo ingresso a Messina.

Cagliari, 6. — Stasera con treno speciale partono per Caprera le Deputazioni cagliaritane.

Venezia, 6. — *Seduta del Consiglio comunale.* — Sono presenti 32 consiglieri. Il conte Serego Allighieri legge una splendida commemorazione di Garibaldi. Tutti i consiglieri sono in piedi. Il pubblico affollato e il Consiglio interrompono ripetutamente la lettura con frenetici applausi. La Giunta quindi propone di concorrere con quaranta mila lire all'erezione di un monumento a Garibaldi in Venezia, e con diecimila lire a quello in Roma, di creare un posto presso l'Accademia navale denominandolo *Posto Garibaldi*, e di prendere parte alle onoranze che avran luogo a Caprera ed a quelle che si faranno spontaneamente dalla popolazione e dalle associazioni a Venezia. Dopo bellissimi discorsi dei consiglieri Pascolato e Combi, le proposte della Giunta sono approvate all'unanimità per appello nominale. (*Lunghi e fragorosissimi applausi*)

Stasera parte la Commissione municipale per Caprera.

Berna, 6. — Con 63 voti contro 20 il Consiglio nazionale votò senza discussione la seguente proposta: « Il Consiglio nazionale rende omaggio, a nome del popolo svizzero, alla memoria di Garibaldi, e si associa al lutto causato dalla morte del grande patriota. »

Bari, 6. — Oggi il Consiglio provinciale commemorò la morte di Garibaldi. Dopo sentite parole del presidente, senatore Frisani, accolse unanimemente le proposte della Deputazione di concorrere con lire ventimila all'erezione del monumento nazionale, deliberò pure di concorrere ad un monumento provinciale nella città di Bari, e aggiornò la seduta in segno di generale cordoglio.

Novara, 6. — Il Consiglio provinciale incaricò l'on. senatore Verga e gli on. deputati Ricotti e Perazzi a rappresentare la provincia novarese alle onoranze funebri del generale Garibaldi a Caprera.

Roma, 6. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* del 7 corrente annunzia che a tutto maggio scorso vennero redatti per nuove ferrovie 172 progetti della lunghezza complessiva di chilometri 1736 per l'importo di lire 380,482,226.

Lione, 6. — Il sindaco spedì a Menotti un telegramma di condoglianze.

Pietroburgo, 6. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dice: « Se la missione turca ristabilisce l'ordine in Egitto, resterà al concerto europeo il còmpito di esaminare le misure da prendersi per prevenire il ritorno di simili avvenimenti. »

Londra, 6. — Dicesi che Granville risponderà alla Porta insistendo per la convocazione della conferenza.

Parigi, 6. — *Camera dei deputati.* — La Rochefoucauld-Bisaccia e Baudry D'Asson dicono che la discussione di sabato fu troncata e che il processo verbale è incompleto (*Vivissime proteste della maggioranza*). L'incidente è chiuso.

Viene quindi svolta l'interpellanza sui disordini del quartiere latino. Il ministro dell'interno accetta la responsabilità degli atti degli agenti di polizia. L'ordine puro e semplice domandato dal ministro è approvato a grande maggioranza.

New-York, 6. — Le colonie italiana e francese di New-York organizzarono un *meeting* di condoglianze per la morte di Garibaldi.

Parigi, 6. — L'Unione Repubblicana del Senato si riunirà giovedì per redigere un indirizzo alla famiglia di Garibaldi. La Sinistra della Camera si riunisce per designare un suo delegato ai funerali.

Genova, 6. — Proveniente da Marsiglia fu arrestato a Genova il noto capo banda Cosmo Giordano, che fu nei passati anni il terrore della provincia di Benevento, e che aveva potuto riparare all'estero.

Livorno, 6. — Fu qui arrestato il brigante Albanese Libero, che era stato condannato a morte per gravi reati di brigantaggio e che fu sempre compagno a Cosmo Giordano, brigante della provincia di Benevento, col quale era fuggito all'estero. Veniva da Marsiglia.

Maddalena, 6. — È arrivato il piroscafo *Sardegna* con la Deputazione di Genova; aspettansi oggi la Deputazione di Palermo sul vapore *Galileo*, nonchè tre corazzate della Regia Marina.

Bologna, 6. — Il Consiglio comunale votò 40,000 lire per contribuire ad un monumento locale a Garibaldi, e deliberò d'invitare tutti i comuni italiani ad erigere a loro spese una tomba a Garibaldi a Caprera. I deputati Berti Ferdinando e Sacchetti rappresenteranno il Comune e Maccaferri la provincia ai funerali a Caprera. L'Associazione progressista vi si farà rappresentare pure dall'on. Berti e la Costituzionale dall'on. Sacchetti.

Civitavecchia, 6. — S. A. R. il Principe Tommaso, ed i Rappresentanti la Casa militare e civile di S. M. il Re s'imbarcheranno domani qui sul *Messaggero* diretti a Caprera.

Londra, 6. — *Camera dei comuni.* — Dilke, rispondendo a Wolff, dice che tutte le potenze si espressero favorevolmente riguardo al progetto di conferenza, meno la sola Porta, che, senza negare la sua adesione a questo progetto, crede la conferenza inutile.

Wolff, prosegue Dilke, mi domanda se, prima d'invitare le potenze ad una conferenza da tenersi a Costantinopoli, abbiamo scandagliato il sultano a questo riguardo.

L'oratore ricorda che, all'epoca della conferenza del 1876, il governo, prendendone l'iniziativa, non scandagliò punto il sultano, il quale si mostrò contrario e non diede il suo consenso che dopo una quindicina di giorni. Soggiunge: « Non abbiamo per ora al-

cuna risposta formale delle potenze, ma sole comunicazioni verbali. Le istruzioni date a Derwisch pascià non furono comunicate alla Francia ed all'Inghilterra se non in termini generici. »

Northcote chiede se le risposte delle potenze contengano una accettazione distinta della conferenza.

Dilke risponde di no. Egli crede che le potenze seguano l'esempio del 1876. Quando risposero, erano favorevoli all'idea, ma non diedero risposte formali che dopo di essersi poste d'accordo.

Rispondendo ad altre domande, Dilke dice che Musurus, ambasciatore di Turchia a Londra, in una conversazione avuta con Granville, constatò, in termini generici, che le istruzioni date a Derwisch pascià sono identiche a quelle proposte per la conferenza.

Si riprende la discussione del *bill* di coercizione.

Parigi, 6. — Alla riunione della colonia italiana promossa dai giornalisti italiani residenti a Parigi sono intervenuti il console, il viceconsole e due membri dell'Ambasciata. Presiedeva Caponi, che accennò allo scopo della riunione. Diedesi lettura della lettera del Municipio di Roma al Municipio di Parigi.

Dopo approvato l'ordine del giorno salutante la memoria di Garibaldi, e constatante l'amicizia tra l'Italia e la Francia, si votarono mozioni di telegrafare a Menotti Garibaldi condoglianze, di presentare un indirizzo alla Presidenza della Camera francese per la dimostrazione fatta in onore della memoria del grande Estinto, di ringraziare il municipio di Parigi ed il prefetto della Senna per l'invio di delegati a Caprera, di esprimere gratitudine verso la stampa francese liberale per le sue parole, di fare una colletta per una ghirlanda da inviarsi ai funerali, di delegare l'Associazione della stampa a Roma a rappresentare la colonia ai funerali.

Queste mozioni furono approvate fra immensi applausi. Parlarono alcuni oratori, fra i quali Lockroy che, come deputato, consigliere municipale, giornalista ed uno dei Mille, pronunziò fra acclamazioni entusiastiche parole di grande affetto verso l'Italia, verso Garibaldi, e di amicizia fra l'Italia e la Francia.

Maddalena, 7. — È giunto a Caprera il piroscafo *Washington*, avente a bordo una compagnia del 78° con bandiera e musica, l'on. Crispi, ed i signori Breganze, Fazzari, ingegnere Mansueti, e professori Pini e Todaro.

Washington, 7. — La Camera dei rappresentanti approvò una mozione deplorante la morte di Garibaldi ed esprimente le simpatie degli Stati Uniti per l'Italia.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il Regio avviso *Esploratore*, armatosi a Napoli il 4 corrente, al comando del capitano di fregata cavaliere Raffaele Carrabba, giungeva a Civitavecchia il mattino seguente.

Il Regio piroscafo *Washington*, partito da Spezia il 5 corrente, approdava oggi (6) a Civitavecchia, e proseguiva per Caprera lo stesso giorno.

La seconda divisione della squadra permanente, composta delle corazzate *Palestro*, *Ancona* e *Formidabile* lasciava ieri Messina ed approdava a Siracusa.

Beneficenza. — La *Provincia di Brescia* del 6 annunzia che la signora Paolina Armanni, vedova del fu conte Girolamo Fenaroli, elargiva a favore del pio Istituto Derelitti la somma di lire 100, ed altre lire 100 agli Asili di carità per l'infanzia.

— La *Nazione* del 7 ci apprende che l'egregio gentiluomo marchese Ippolito Venturi Ginori, nella fausta circostanza del suo matrimonio con la nobile donzella signorina Tecla dei conti Rucellai, volle ricordarsi degli Istituti di beneficenza, e con gentile pensiero elargiva lire 100 all'Istituto dei ciechi, lire 100 agli Asili infantili, lire 100 all'Istituto dei minori corrigendi, lire 100 agli Ospizi marini, e lire 100 ai poveri della cura di San Lorenzo.

Decessi. — A Lecco, scrive il *Pungolo*, morì di sincope l'avvocato Mario Casanova, mentre stava al Tribunale discutendo una causa. L'avv. Casanova era presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale e della Banca Popolare.

— Il *Précurseur*, di Anversa, annunzia la morte, in età di 61 anni, del cav. Cristiano-Emilio Grisar, console del Belgio a San Francisco di California.

— Uno dei più valenti incisori di Francia, Narciso Lecompte, che incise il *Dante e Beatrice* di Ary Scheffer, è morto a Parigi nella grave età di 88 anni.

— A Montreuil, presso Parigi, cessò di vivere il celebre professore e frutticultore Alessio Lepère, membro del Consiglio di amministrazione della Società di agricoltura in Francia, ed autore di un pregevole libro su *La coltivazione delle pesche*.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 giugno

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	sereno	—	24,5	10,8
Domodossola	sereno	—	25,5	11,5
Milano........	sereno	—	29,6	16,7
Verona.......	sereno	—	25,9	17,5
Venezia......	sereno	calmo	26,4	16,5
Torino........	sereno	—	25,6	17,8
Parma........	sereno	—	27,7	16,0
Modena.......	1|4 coperto	—	29,9	17,1
Genova.......	1|4 coperto	calmo	23,8	17,4
Pesaro........	3|4 coperto	legg. mosso	28,3	17,3
P. Maurizio..	sereno	mosso	25,0	17,2
Firenze.......	sereno	—	26,3	15,0
Urbino........	1|4 coperto	—	26,9	14,7
Ancona.......	1|4 coperto	legg. mosso	27,5	17,8
Livorno......	1|4 coperto	calmo	25,0	17,5
Perugia......	sereno	—	25,8	14,1
Camerino....	sereno	—	26,0	10,5
Portoferraio.	sereno	calmo	25,3	18,8
Aquila........	sereno	—	27,0	13,1
Roma.........	1|10 coperto	—	26,1	14,0
Foggia........	1|2 coperto	—	32,5	18,5
Napoli........	3|4 coperto	calmo	27,7	17,5
Portotorres..	sereno	calmo	—	—
Potenza......	1|2 coperto	—	27,2	14,4
Lecce.........	1|2 coperto	—	28,1	20,1
Cosenza......	nebbioso	—	33,0	19,0
Cagliari......	1|4 coperto	calmo	30,0	17,0
Catanzaro...	coperto	—	29,3	20,8
Reggio Cal...	3|4 coperto	mosso	28,5	19,7
Palermo......	coperto	calmo	31,3	19,2
Caltanissetta	sereno	—	30,6	20,0
P. Empedocle	nebbioso	legg. mosso	29,6	20,0
Siracusa......	coperto	legg. mosso	28,8	20,5

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, il 6 giugno 1882.

Pressione bassa al N delle isole britanniche ed in Norvegia, massima 765 sull'Austria e Baviera. Isole Ebridi 743.

In Italia barometro salito notevolmente al N, e stamane alquanto depresso sull'Adriatico meridionale. Alta Italia, Sardegna, Sicilia 763; Lesina, Foggia, Brindisi 760.

Nel pomeriggio di ieri o nella notte numerosi temporali al N e centro e leggera pioggia nelle Marche e nell'Umbria. Stamane cielo quasi sereno al N e centro, nuvoloso e caliginoso al S, scirocco assai forte nel canale d'Otranto, venti deboli specialmente del 4° quadrante altrove. Temperatura generalmente abbassata. Mare agitato in alcuni punti della costa adriatica, quasi calmo altrove. Tempo migliorato. Probabilità: venti deboli o freschi settentrionali.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 giugno 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,3	762,0	761,2	761,9
Termomet. esterno (centigrado)	20,1	27,5	28,0	22,4
Umidità relativa....	70	26	24	59
Umidità assoluta...	12,22	7,27	6,81	11,89
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	NW. 12	N. 25	NW. 8
Stato del cielo.......	1. veli str.	0. sereno	0. sereno	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 28,5 C. = 22,8 R. \| Minimo = 14,5 C. = 11,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 7 giugno 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 50	90 45	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 05
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 30
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	93 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 »
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1120 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	304 50	603 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	490 »
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 »	250 »	—	—	642 »	641 50	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	620 »
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 »	500 »	452 »	451 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	530 »
Idem (Vita)	»	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	—	—	959 »	958 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	200 oro	—	—	548 50	548 »	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	902 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	104 »
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	476 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	271 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 »	125 »	—	—	312 »	310 »	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 35	101 10	—
Lione	90			
Londra	90	25 57	25 52	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 53	20 51	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 92 85, 82 1/2 fine.
Parigi *chèques* 102 27 1/2.
Londra *chèques* 25 55.
Oro 20 52.
Rendita italiana 5 0/0 (1° luglio 1882) 90 50 cont.
Banca Generale 604 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 958 fine.
Società it. per condotte d'acqua 548 fine.
Ferrovie complementari 308 emissione.

Il Sindaco: A. PIERI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI ACQUAPENDENTE

CONGREGAZIONE DI CARITÀ

AVVISO D'ASTA onde affittare per un novennio, a contare dal 1° ottobre 1882, i beni stabili spettanti all'Ospedale ed al Seminario di Acquapendente, e situati nel territorio dell'anzidetto comune, nonchè in quelli di Proceno e Onano.

Omologata dall'autorità tutoria la deliberazione presa dalla Congregazione di carità sotto il dì 27 maggio u. s., in forza della quale, attesa la diserzione verificatasi negli esperimenti del 5 e 26 maggio u. s. onde affittare gli stabili sopra indicati, si espresse il parere che potesse accettarsi l'offerta posteriormente esibita dal signor Vincenzo Fainelli, il quale obbligavasi di assumere l'affitto per l'annua corrisposta complessiva di lire 19,000, consentendo che sulla somma anzidetta venga sperimentata l'asta pubblica, si notifica che nel giorno 23 giugno corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà all'aggiudicazione dell'affitto ridetto in base alle condizioni seguenti:

1. L'incanto si terrà per pubblica gara, col metodo della candela vergine, in base all'annua corrisposta come sopra offerta di lire 19,000.

2. Ogni concorrente all'asta dovrà giustificare di aver depositato nelle mani del segretario comunale la somma di lire 2000.

3. Non si procederà all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due concorrenti.

4. L'affitto sopraindicato sarà provvisoriamente aggiudicato sotto l'osservanza delle condizioni stabilite nei relativi capitoli di onere, visibili ad ognuno nella segreteria comunale

5. Tutte le spese degli atti e contratto, niuna eccettuata, rimarranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

6. Il termine utile per la presentazione delle offerte, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del 10 luglio p. v.

Acquapendente, 3 giugno 1882.

Pel Presidente: V. PAOLETTI.

3053 *Il Segretario:* G. BAGLIONI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
del secondo Dipartimento marittimo

AVVISO.

Si fa noto che la consegna alla Regia Marina della

Muta di sei caldaie del tipo Roma, e dei relativi accessori, per la somma di lire 342,501 90,

di cui nell'avviso d'asta 1° giugno 1882, a termini delle condizioni particolari d'appalto, può aver luogo per parte del deliberatario definitivo dell'impresa in quello dei Regi Arsenali marittimi di Spezia, Napoli e Venezia più prossimo allo Stabilimento del deliberatario medesimo, ferme restando tutte le altre condizioni specificate nel succitato avviso del 1° volgente.

Napoli, 7 giugno 1882.

3064 *Il Segretario della Direzione:* ENRICO RAZZETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

Avviso d'Asta (N. 1860) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 giugno 1882, nell'ufficio della Regia Pretura di Veroli, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti nei precedenti ultimi incanti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle 4 pomerid. nell'ufficio del registro di Veroli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale, a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale: gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto, per questo titolo, ad alcun sconto.

AVVERTENZE. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	9011	9158	Nel comune di Veroli — Provenienza dal Capitolo di 1ª erezione di Sant'Erasmo in Veroli — Terreni seminativi, vitati, pascolivi ed olivati, con casa colonica, in contrada Santo Stefano, confinanti coi beni di Sant'Andrea, dello Spedale e colla strada; in mappa sez. III, numeri 2115 al 2119, 2141, 2146, 2147, 2154, 2155, 2156 e 2157. Estimo scudi 1188 23. Affittati a Perciballi Arcangelo e Politi Erminio	24 50 70	245 07	31,964 97	3196 50	1900 »	10 maggio 1882 - Avviso n. 1814 II incanto.
2	9012	9157	Nel comune di Veroli — Provenienza come sopra — Terreno seminativo, olivato e prativo, con case coloniche, in voc. Valle de' Mangani, confinante coi beni di Diamanti Raffaele, del Monastero di San Benedetto, colla strada e col fosso, in mappa sez. III, nn. 2120 al 2128. Estimo scudi 867 73 — Terreno pascolivo ed olivato, in contrada suddetta, confinante coi beni del Monastero di San Benedetto, con la strada e con l'appezzamento descritto al mappale n. 2128 succitato, in mappa sez. III, n 2138. Estimo scudi 50 81. Totale estimo scudi 918 54. Affittati a Perciballi Arcangelo e Politi Erminio	13 95 30	139 53	23,573 59	2357 36	1500 »	

3033 Roma, addì 30 maggio 1882. *L'Intendente:* TARCHETTI.

SOCIETÀ ANONIMA
delle Miniere di ferro ed acciaio di Stazzema

(2ª *pubblicazione*)

È intimata l'adunanza generale straordinaria degli azionisti per il dì nove del prossimo luglio, alle ore 10 ant., in una sala dell'albergo Tre Mori, n. 1, piazza Petronella, in Siena.

Ordine del giorno:

1. Finanza della Società;
2. Trasferimento della sede;
3. Escavazione del minerale compatto: più del marmoso e del baritoso.

La dispensa dei biglietti per intervenire all'adunanza si farà il giorno antecedente, all'albergo suddetto, dalle ore 11 1[2 ant. alle 2 1[2 pom.

Siena, 24 maggio 1882.

Per il Consiglio
2952 Avv. Ettore Toci segretario.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale
di immobili

da farsi innanzi la 3ª sezione del Tribunale civile di Roma il 7 luglio 1882.

Sulla istanza della signora Galeani Teresa in Ricciardi, figlia del fu Giuseppe, legalmente autorizzata dal di lei marito Luciano Ricciardi, domiciliata in Roma presso il procuratore signor Giuseppe Cornelio Imassi,

In danno
dei signori Giansanti Domenico ed Alessandro, domiciliati in Roma.

Fondi da subastarsi.

1. Terreno vignato, cannetato, olivato ed ortivo, posto in territorio della Colonna, provincia di Roma, contrada La Fontana, segnato in mappa coi numeri 482, 483, 486, 487, 558, 872.

2. Terreno cannetato, posto nel suddetto territorio, contrada San Rocco, voc. Capo Croce, segnato col n. 304.

3. Terreno cannetato, posto nel suddetto territorio, contrada Campo Gillaro o Giuliani, segnato in mappa ai numeri 258, 269, 268.

4. Terreno cannetato, detto Territorio, contrada Sernicola, vocabolo Fonte-nuova, numero di mappa 269. Tutti i fondi suddescritti gravati dell'annuo tributo di lire 70 29.

5. Fabbricato ad uso di granaro, posto in Roma, via San Giovanni Decollato, ai civici numeri 44, 43, in angolo colla via Buccimazza, civico num. 38, piano terreno e superiori, numero di mappa 196, imposta annua di lire 202 50.

6. Casamento, posto in Roma, strada San Giovanni in Laterano, civici numeri 119, 123, piano terreno e tre piani superiori, area ad uso giardino ed altri annessi, mappa 476, imposta annua erariale lire 312 75.

Tutte le condizioni della vendita trovansi descritte nel bando depositato nella cancelleria del sullodato Tribunale.

Roma, 6 giugno 1882. 3049

Bando per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

A richiesta del signor Colafranceschi Giuseppe, surrogato alla signora Betti Caterina, rappresentato dal signor avvocato Agostino Battilocchi,

In danno di Grandolini Pietro, il giorno 7 luglio 1882, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, sul prezzo periziato di lire 1708 20, ed alle condizioni indicate nel bando, si aprirà l'incanto di un fondo rustico, posto nel territorio di Monterotondo, in vocabolo Li Piani, distinto col numero di mappa 1321, gravato dell'imposta principale di lire 12 02.

Prima dell'incanto si deve depositare il decimo del prezzo e le spese approssimative in lire 250.

Il signor avv. Piolanti è il giudice delegato alla graduazione.

3058 Avv. Agostino Battilocchi proc.

STRADE FERRATE ROMANE
Avviso d'Asta.

L'Amministrazione delle Ferrovie Romane, volendo ricostruire una nuova stazione a Santa Severa, chilometro 62+312 della linea Roma-Civitavecchia, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrere all'accollo dei lavori relativi.

Il capitolato d'oneri per tale accollo, registrato a Firenze il 23 maggio 1882, ed al quale sono uniti due disegni, sarà ostensibile in Firenze, nell'ufficio dell'ingegnere capo servizio del Mantenimento, ed in Roma, presso l'ingegnere capo della 3ª sezione.

Per essere ammesso al concorso ogni offerente dovrà depositare nella Cassa centrale dell'Amministrazione in Firenze, o presso il sottocassiere di Roma, la somma di lire mille in denaro, od in cartelle del Debito Pubblico valutate al corso del giorno.

Le offerte in busta suggellata dovranno pervenire alla Direzione generale delle Ferrovie Romane in Firenze non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 19 giugno corrente. Sulla busta, oltre alla firma del concorrente, dovrà esservi l'indicazione:

Offerta per il lavoro di costruzione della stazione di Santa Severa.

L'Amministrazione non s'intende vincolata a scegliere fra i concorrenti il minore offerente, e può anche rifiutare tutte le offerte qualora non le giudichi di sua convenienza.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo è subordinata alla sanzione del Regio Governo.

Firenze, 3 giugno 1882.

3063 **La Direzione Generale.**

AVVISO. 2853

(2ª *pubblicazione*)

Agli onorevoli signori Presidente e Giudici del Tribunale di Matera,

Le germane Gaetana, Caterina e Letizia Falconi, figliuole ed eredi del defunto signor Giuseppe Falconi, autorizzate dai loro rispettivi mariti signori Pietro Falconi del fu Stanislao, Salvatore Cusciana del fu Giuseppe e Giuseppe Pentasuglia di Nicola, nonchè il cav. signor Luigi Materi del fu Pasquale, tutti domiciliati in Grassano, e rappresentati dal sottoscritto procuratore,

Domandano

Che piaccia alle SS. LL., in conformità dell'art. 38 della vigente legge notarile, disporre lo svincolo della somma di ducati 200, pari a lire 850, depositata per cauzione notarile dal predetto notaio signor Giuseppe Falconi presso l'abolita Cassa distrettuale di Potenza in data 30 luglio 1846, essendo lo stesso notaio mancato ai vivi fin dal 15 aprile 1868, ed in conseguenza ordinare alla Cassa dei Depositi e Prestiti, succeduta alla suddetta Cassa distrettuale, di eseguire il pagamento della somma depositata, con gl'interessi relativi, direttamente in favore del cavaliere signor Luigi Materi, cessionario degli eredi Falconi, giusta istrumento del 31 agosto del corrente anno, registrato a Tricarico li 6 settembre detto, al n. 298.

Matera, 7 ottobre 1881.

Il procuratore avv. G. B. Ventura.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore, esercente in Firenze, rende noto che l'illustrissimo signor avvocato Augusto del fu Amerigo Farinati, domiciliato in Pistoia, ha presentato, nella cancelleria del Tribunale civile di Firenze suddetto, nel dì 17 maggio 1882, domanda per lo svincolo della cauzione prestata dal fu Domenico Marini, notaro residente nel comune di S. Marcello Pistoiese, morto nel dì 28 gennaio 1877, con ipoteca iscritta all'uffizio della conservazione delle ipoteche di Pistoia sotto il dì 31 ottobre 1860, vol. 263, art. 42, per la complessiva somma fra capitale ed accessori di lire 2378.

Tanto si deduce a pubblica notizia per le opposizioni di legge.

3070 Avv. Cesare Branchi.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
di Roma.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale intestato, notifico al signor Carlotti Giuseppe, domiciliato in America, il ricorso del prefato procuratore generale in data 29 ottobre 1881, col quale si chiede alla 3ª sezione della sullodata Corte che pronunzi la parziale revocazione della decisione proferita dalla Corte stessa il 18 novembre 1875, nei conti a genere ed a danaro, resi dai contabili demaniali della provincia di Caltanissetta per l'esercizio 1869, ramo asse ecclesiastico, nella parte che risguarda il discarico del suddetto signor Carlotti per la gestione da esso tenuta dall'ufficio di Mazzarino dal 1° gennaio al 20 aprile 1869.

Ho pure notificato al medesimo Carlotti che la prefata Corte, con sua ordinanza del 3 dicembre 1881, ordinò che fossegli notificato il ricorso stesso, con facoltà di prendere conoscenza dei documenti che lo corredano, ostensibili nella segreteria della ripetuta Corte per 15 giorni da quello della notificazione, con diffidamento che scorso questo termine sarebbesi provveduto a norma di legge; che a tal uopo con altra ordinanza del 13 marzo 1882 si delegava il signor consigliere commendatore Finali per riferirne in camera di consiglio.

Roma, 7 giugno 1882.

3069 L'usciere Garbarino Michele.

REGIA PRETURA
del mandamento di Castelnuovo di Porto.

Il sottoscritto cancelliere, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia che con atto del 29 maggio 1882 la signora Letizia Pasquetti, vedova Antonini, nella qualifica di madre, tutrice e curatrice dei di lei figli minorenni Annunziata, Francesco, Vincenzo ed Antonio, accettava, col beneficio dell'inventario, la eredità lasciata dal comun loro genitore e marito rispettivo signor Giuseppe dott. Antonini, morto in Castelnuovo di Porto, *ab intestato*, nel suo ultimo domicilio, il 13 febbraio 1882.

Castelnuovo di Porto, 30 maggio 1882.

3065 Il canc. Gaetano De Padova.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

Sopra istanza del signor Annibale Mariotti, rappresentato dal procuratore Sciomer avvocato Giovanni, in virtù di procura 18 novembre 1873, atti Borsia, l'eccellentissimo presidente del Tribunale civile di Roma con decreto del tre giugno 1882 dichiarò aperto il giudizio di graduazione a carico del signor Giovanni Baronci, in seguito di vendita volontaria da questi fatta a favore dell'istante per gli atti del Tiratelli, il giorno 19 maggio 1882, del fondo urbano posto in Roma nel quartiere del Castro Pretorio, prospiciente sulla via Magenta, controsegnata colle lettere G-H, J, K, ed ora coi civici numeri 7, 9, 11, 13, 15, 17, e nominò il giudice signor avv. Curio Marchetti per gli atti della relativa istruzione.

Quanto sopra si rende di pubblica ragione, mediante inserzione in *Gazzetta* a forma e per gli effetti degli articoli 728 del Codice di procedura civile, e 2043, 2044 del Codice civile.

Roma, sei giugno 1882.

3059 Giuseppe Montebove usciere.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

Bando.

Il cancelliere del suddetto Tribunale reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 11 luglio 1882, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, eseguiti ad istanza di Vespasiani Don Niccola, di Frosinone, a danno di Pagliara Luigi e Fontana Maria, vedova Pagliara, tanto in nome proprio, quanto come madre ed esercente la patria potestà sui minorenni Francesco, Marzia, Eufemia e Celestina, figli del fu Antonio Pagliara, domiciliati in Frosinone.

Descrizione degli immobili.

1. Utile dominio di una casa parte del 1° e 2° piano, sita in Frosinone, via Garibaldi, civico numero 17 1°, mappa n. 87 sub. 3, per l'imponibile di lire 40, col tributo annuo di lire cinque.

2. Utile dominio della casa a piano terreno, sita in detta città, di un vano, al civico numero 17 1°, mappa n. 88 sub. 2, col tributo annuo di lire 2 50.

Condizioni della vendita.

La vendita seguirà in un solo lotto, sul prezzo offerto dal creditore espropriante, in lire 250 (lire duecentocinquanta).

Frosinone, 29 maggio 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 30 maggio 1882.

3028 G. Bartoli vicecanc.

Ventiduesimo *sorteggio dei numeri delle Obbligazioni del Prestito di lire 4,000,000, contratto nel 1877 dall'Amministrazione provinciale di Salerno con la Banca Industriale Subalpina, il quale sorteggio ha avuto luogo nel locale di detta Amministrazione addì 1° giugno 1882.*

Numero d'ordine	Numero della Obbligazione sorteggiata	Numero d'ordine	Numero della Obbligazione sorteggiata
1	6639	10	3615
2	3839	11	5233
3	9469	12	5116
4	2389	13	3055
5	3560	14	11235
6	2470	15	7466
7	4484	16	1798
8	7724	17	5597
9	4800		

Per copia conforme,
Il Direttore degli uffici provinciali
3066 Aquaro.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE IN MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 28 giugno 1882, alle ore 12 meridiane, si procederà in Messina, avanti il signor direttore della suindicate Direzione, e nel locale del proprio ufficio, sito al secondo piano del fabbricato San Girolamo, in via Primo Settembre, n. 152, all'appalto per la

Costruzione di magazzino da polvere non alla prova, della capacità di duecentomila chilogrammi, da erigersi in vicinanza della fiumara Cammari, verso il villaggio dello stesso nome presso Messina, per l'ammontare di lire 64,000 *(sessantaquattromila).*

I lavori però non saranno incominciati che dopo la occupazione regolare dei terreni già in corso di espropriazione per l'impianto del magazzino.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ogni giorno.

I fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, sono fissati in giorni quindici.

Il deliberamento seguirà a partiti segreti, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e l'appalto verrà deliberato a colui che risulterà aver maggiormente migliorato, od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 6400 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno 28 giugno 1882.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sono a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, quelle di stampa, bollo e registro, relative all'asta.

Messina, il 1° giugno 1882.

Per la Direzione
3029 *Il Segretario.* E. TUSA.

ESATTORIA DI SAN VITO ROMANO

AVVISO.

Si fa noto che, ad istanza dell'esattore del comune di San Vito Romano, il 12 luglio 1882, alle ore 10 1/2 antimeridiane, nel locale della Pretura mandamentale di San Vito Romano, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili, ed a danno dei debitori di sotto notati. Occorrendo un 2° e 3° esperimento, questi verranno tenuti nei giorni 19 e 26 luglio stesso anno:

1. De Paolis Alessandro fu Girolamo — Vocabolo Borgo Mario, casa di tre vani, n. c. 84, confinanti De Paolis Giuseppe, Mainero Caterina e Terenzi Raffaele, part. 309|3 e 3175,8, reddito catastale lire 45 25. La suddetta casa si pone in vendita per lire 309 37.

2. Sallusti Florina ed Anna fu Antonio — Vocabolo Arco Matteucci, n. c. 11, casa di tre vani, confinanti Cianfriglia Biagio, strada e Carrarini Vincenzo, part. 328|3 e 330|8, reddito catastale lire 45. La suddetta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 337 50.

3. Ferrari Geraldo fu Andrea — Vocabolo Via dello Arringo, n. c. 39, casa di quattro vani al 2° piano, confinanti Demanio dello Stato, Ferrari Vincenzo e strada, part. 170|5, reddito catastale lire 9. La suddetta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 67 50.

4. Sallusti Filippo fu Sisto — Vocabolo Via della Fucina, n. c. 3, casa di quattro piani ed otto vani, confinanti Sallusti Pietro, Telli Adriano e fratelli e strada, part. 41|4, reddito catastale lire 76 50. La suddetta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 573 75.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito corrispondente al cinque per cento del prezzo come sopra determinato, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

San Vito Romano, li 3 giugno 1882.

3043 Per l'Esattore — *Il Collettore*: R. BERTINI.

REGIA PREFETTURA DI LUCCA

Viabilità obbligatoria

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi dare, d'ufficio, in appalto i lavori e le provviste per la sistemazione della strada comunale obbligatoria di Massa a Colle nel comune di Buggiano, e Massa e Cozzile, della lunghezza di metri 2484 29, per la somma complessiva di lire 55,251 69, delle quali per lire 34,615 26 di lavori da eseguirsi nel territorio comunale di Buggiano, nel periodo di tre anni, e per lire 20,636 43 di lavori da eseguirsi nel territorio comunale di Massa e Cozzile nel periodo di 6 anni, e colle risorse del fondo speciale dei rispettivi comuni (come risulta dalla perizia e dal capitolato d'appalto, redatto d'ufficio dall'ingegnere della sezione delle strade comunali obbligatorie, in base al progetto approvato con decreto prefettizio del 8 marzo 1881), si aprirà il detto incanto in questa Prefettura, avanti il comm. prefetto della provincia, o chi lo rappresenterà, alle ore 11 ant. del giorno 26 giugno corrente.

L'incanto si effettuerà col sistema delle schede ed offerte segrete, colla osservanza di tutte le forme e condizioni stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, e l'appalto sarà deliberato al migliore offerente in ribasso sul totale prezzo delle opere e provviste, ascendente a lire 55,251 69 a confronto dei prezzi segnati nella scheda normale, che sarà depositata, sigillata, sul banco della Presidenza al principiare dell'incanto.

Per concorrere all'asta dovranno esibire, il giorno dell'incanto, al signor presidente:

1. La fede di buona condotta morale, di data recente, rilasciata dal sindaco del comune di dimora, oppure dal Tribunale civile e correzionale del circondario al quale appartengono i concorrenti;

2. Un certificato d'idoneità, di data recente, rilasciato da un ingegnere capo degli uffici tecnici dello Stato o della provincia in attività di servizio.

Quando però l'aspirante non possa provare tale sua idoneità, e presenti invece una persona che riunisca le condizioni suespresse, e alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione delle opere, l'Amministrazione potrà ammetterlo all'incanto;

3. Produrre la quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale, che faccia fede dell'eseguito deposito presso la medesima della somma di lire 1000 come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta;

4. Ciascun concorrente il giorno dell'incanto dovrà rimettere al presidente la propria scheda d'offerta in piego sigillato, e in carta da bollo da lira una.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto applicabile a tutti indistintamente i lavori sia a corpo, sia a misura, e come meglio specificato all'art. 3 del capitolato speciale.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data di seguito deliberamento.

L'appaltatore dovrà porsi in grado di stipulare l'opportuno contratto entro giorni 5 da quello dell'aggiudicazione definitiva, e sarà tenuto ad offrire una cauzione di lire 3000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Avvenuta l'approvazione del contratto, verrà immediatamente fatta la consegna dei lavori all'appaltatore, il quale, a consegna ultimata, sarà tenuto a principiare i lavori medesimi a senso dell'art. 338 della legge sui lavori pubblici affine di darli definitivamente compiuti nel tempo già indicato.

Potranno in corso d'opera esser fatti all'impresario pagamenti in acconto, come viene specificato all'art. 16 del capitolato.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, di copie, e le altre contemplate nei capitoli d'appalto, sono a carico dell'imprenditore.

Per tutto quello e quanto non sia dichiarato nel presente avviso d'asta, la Amministrazione appaltante intende richiamarsi alle leggi generali vigenti in materia, ed ai capitoli d'appalto debitamente approvati per norma e regola del presente accollo, non meno che alle tavole e ai disegni d'arte.

I capitoli d'appalto, i disegni, le tavole, e tutte le carte relative al progetto trovansi ostensibili, nelle ore d'ufficio, in questa Prefettura.

Lucca, li 7 giugno 1882.

3068 *Il Segretario delegato*: P. CARMINATI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

Avviso d'Asta (N. 1858) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 giugno 1882, nell'ufficio della Regia Pretura di Toscanella, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sotto indicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle 4 pom. nell'ufficio del registro di Toscanella.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale, a termini degli articoli 16 e segnenti del capitolato generale: gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto, per questo titolo, ad alcun sconto.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	9031	9156	Nel comune di Canino — Provenienza dal Convento dei Minori Osservanti di San Francesco in Canino — Fabbricato urbano, composto di n. 36 ambienti, con chiesa e sagrestia annessa, già uso Convento, in contrada San Francesco, via Borgo Solferino, segnato in mappa con le lettere O, P, prospetto mod. A, n. 101, coll'imponibile complessivo di L 360. — Terreno vitato, ortivo, prat vo ed olivato, cinto da muro, annesso al fabbricato suddetto, segnato in mappa Canino, sez. I, coi numeri 446, 447, 448, coll'estimo di scudi 262 76. Affittato a Marroni Eliseo	1 40 80	14 08	17,165 86	1716 59	1000 »	2092 85	20 maggio 1882 - Avviso n. 1847 - II incanto.

3036 Roma, addì 30 maggio 1882.

L'Intendente: TARCHETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.